

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

— Missionari di speranza tra le genti —



VEGLIA MISSIONARIA

presieduta dal Vescovo

Chiesa del Cuore Immacolato di Maria
Castelnuovo - Crema

SABATO 18 OTTOBRE 2025



ACCOGLIENZA

Il Vescovo e i missionari presenti accolgono alla porta della chiesa chi giunge alla Veglia.

SEGNO DI INIZIO

*Da pellegrini della speranza siamo irradiatori della luce di Cristo: il Vescovo e le persone presenti per l'accoglienza partono dalla porta della chiesa in forma processionale, portando il **cero pasquale** acceso. Cinque partecipanti portano in mano un nastro dei colori dei cinque continenti. Nel percorso processionale verso l'altare colui che porta il cero annuncerà 5 volte: "Cristo luce del mondo" e ad ogni sosta in cui si nomina un continente, chi porta il nastro aggiungerà "La luce di Cristo ai popoli dell'Africa" (così per gli altri continenti nelle soste successive). Giunti all'altare il cero pasquale verrà posto al centro e da esso partiranno i nastri dei cinque continenti portati in processione.*

Guida: Per la Giornata Missionaria Mondiale di questo anno giubilare 2025, Papa Francesco ci ha indicato il motto "*Missionari di speranza tra le genti*". Esso richiama ai singoli cristiani e alle comunità di battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, permanentemente in cammino, in ricerca, in uscita; di camminare insieme verso quella meta che è Gesù nostra Speranza, colui che cambia le nostre morti, le nostre tenebre in vita e luce nuova. Ecco allora che faccio mio l'augurio rivoltoci da Papa Francesco: "Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva».

Quest'anno, come potete vedere, siamo in buona e numerosa compagnia. Accompagnano il nostro Vescovo, monsignor Daniele, che presiede la Veglia, quattro missionari che provengono da tre diversi continenti: madre **Maria NICETTI**, missionaria canossiana a Macao in Cina. La scorsa domenica ha festeggiato 70 anni di professione di fede. Don **Paolo ROCCA**, da sei anni *fidei donum* nella diocesi di San José de Mayo in Uruguay. **Benedetta GIANOTTI**, laica infermiera, che per un anno ha accompagnato la vita della missione in Uruguay, al fianco di don Paolo e don Maurizio. Infine, gradito

ospite della nostra Diocesi, abbiamo tra noi Padre **Mauro ARMANINO**. Missionario della S.M.A. in Niger, per dodici anni da Niamey, ci ha comunicato le sue acute osservazioni sulla realtà di quella regione martoriata. Ci benedica e ci accompagni in questo momento di preghiera missionaria il Beato **Alfredo CREMONESI**, del quale ricorderemo domani il 100° anniversario della sua prima Messa e il 6° anniversario della sua beatificazione.

INTRODUZIONE

Canto di inizio: **Eccomi**

Rit. **Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà**

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato
ha dato ascolto al mio grido
m'ha liberato dalla morte. *Rit.*

I miei piedi ha reso saldi
sicuri ha reso i miei passi
ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. *Rit.*

Il sacrificio non gradisci
ma mi hai aperto l'orecchio
non hai voluto olocausti
allora ho detto, io vengo. *Rit.*

Vescovo: Nel nome del Padre...

Assemblea: **Amen!**

Vescovo: La Pace del Signore Risorto sia con tutti voi

Assemblea: **E con il tuo Spirito.**

Vescovo: Lo Spirito scenda su di noi e ci faccia "lieti nella speranza,
costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm 12,12).

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale

“Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno, ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a disperare, come nell’agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, (...) così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme.”

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

Salmo 27 - Spera nel Signore

(recitato a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari;
contro di me sono insorti falsi testimoni
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

I CRISTIANI PORTATORI E COSTRUTTORI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale

“Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. (...) Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. “Invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza.”

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

Canto: Dov'è carità e amore qui c'è Dio

(solo ritornello)

TESTIMONIANZE di chi narra come l'Amore di Cristo Risorto, abbia riacceso la luce, la vita in lui o in lei o nelle comunità incontrate. (Madre Maria, Don Paolo, Benedetta, Padre Mauro e i ragazzi che hanno fatto un'esperienza missionaria questa estate)

Canto: Dov'è carità e amore qui c'è Dio

(solo ritornello)

RINNOVARE LA MISSIONE DELLA SPERANZA

Lettore: Dal messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale.

“Davanti all'urgenza della missione oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice. (...) Siamo allora “gente di primavera”, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono

le ultime parole» sull'esistenza umana (...) Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia il cui compositore è lo Spirito Santo”.

Breve tempo di silenzio, con sottofondo musicale, per rileggere il messaggio o meditarlo.

Salmo 67 - Dio ci benedica

Lettore: Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Lettore: Esultino le genti e si rallegrino,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Lettore: La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Tutti: **Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.**

ASCOLTO

Guida: La speranza giunge a noi dalla Parola di Gesù, da ascoltare, diffondere, ovunque, fino agli estremi confini della terra; e si rafforza con l'esperienza viva e concreta della carità fraterna. È lo Spirito, che opera ovunque e in tutti, a far germogliare la speranza che la Parola semina nei nostri cuori, per farci testimoni credibili di una vita che, con Gesù Risorto, va oltre l'esperienza della morte.

Una musica strumentale introduce la Parola, quando diventa più “soffusa” un lettore legge il brano che segue.

Dal Vangelo di Marco (4,26-32)

In quel tempo Gesù diceva: “Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura”. Diceva: “A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra”.

Riprende la musica strumentale che ora accompagna il tempo della meditazione personale sulla Parola. Segue la

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

ACCOGLIENZA DEI NUOVI OPERATORI PASTORALI NELLA DIOCESI

Guida: Viene ora consegnata la Bibbia ai nuovi operatori pastorali arrivati nella nostra diocesi. La loro presenza e la nostra accoglienza siano segno profetico della comunione che vivifica la Chiesa universale.

Ciascuno viene presentato davanti all'assemblea: viene annunciato il nome, l'istituto o l'organismo di appartenenza, la provenienza e il servizio al quale è destinato.

Vescovo: Ti ringraziamo, Signore, per averci donato questi nostri fratelli, arrivati tra noi per accompagnare e sostenere il cammino delle nostre comunità con il loro servizio pastorale. Concedi loro di essere accolti come doni preziosi di comunione nella fede e di fraternità con le loro Chiese di origine. Siano tra noi testimoni del tuo amore e annunciatori del tuo Vangelo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Viene consegnata la Sacra Bibbia come segno di accoglienza

PREGHIERA PER I MISSIONARI RIENTRATI

Il responsabile della Pastorale missionaria chiama i missionari presenti: Madre Maria, don Paolo, padre Mauro, Benedetta che si portano davanti al Vescovo.

Vescovo:

Ti ringraziamo, Signore, per avere accompagnato questi nostri fratelli e sorelle nel loro servizio missionario e per averli ricondotti a noi in buona salute, arricchiti nel cuore e nella mente da tutto ciò che Tu stesso hai dato loro attraverso le persone e le comunità che li hanno accolti. Aiutali, ora, ad assumersi le nuove responsabilità della vita, come cittadini, come cristiani, come ministri del Vangelo.

Dona loro forza e coraggio perché si impegnino a cambiare tutto ciò che deve e può essere cambiato.

Dona loro umiltà e pazienza per accettare ciò che, almeno per ora, non può essere cambiato.

Dona loro sapienza e intelligenza perché sappiano distinguere e discernere i tempi e i modi dell'impegno e della testimonianza, del silenzio e della parola, dell'annuncio e della denuncia.

Guidali, perché tutto facciano con semplicità,
con generosità e con gioia.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore,
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

Rit. **Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

RITI CONCLUSIVI

SEMI DI SPERANZA

Guida: Don Paolo, seme di speranza germogliato nella nostra Diocesi e trapiantato in Uruguay, ci rivolge un saluto, che si concluderà con la preghiera che segue:

Don Paolo: La Parola e le parole che abbiamo ascoltato, la preghiera che ci ha animato, l'impegno a porre nella vita gesti concreti di amore, di carità, di riconciliazione e soprattutto di pace, che fanno crescere la speranza, sono semi da diffondere nella nostra comunità, nella nostra società, nel mondo intero. Esprimiamo questo impegno accogliendo i semi che ci vengono presentati e che poi ciascuno diffonderà nella vita.

- *(Una famiglia) Lettore:* Semi di speranza o, Signore, spargiamo in questa famiglia e in tutte le famiglie del mondo; figli e genitori, crescano sempre insieme nella concordia, alimentino la fede con la preghiera e si educino reciprocamente alla pace e all'amore.
- *(Un giovane e una giovane) Lettore:* Semi di speranza, o Signore, spargiamo su questi giovani e in tutti i giovani del mondo; il loro desiderio di una vita bella e buona che tu hai posto nel loro cuore li renda costruttori e artefici di pace e riconciliazione in ogni ambito sociale ed ecclesiale.
- *(Un'anziana) Lettore:* Semi di speranza spargiamo, o Signore, tra le mani di tutti gli anziani del mondo, presenza sapiente nelle famiglie, compagni premurosi per i loro nipoti, siano accompagnati nelle loro fragilità dalla speranza viva della tua presenza che non ci abbandona.
- *(Un migrante) Lettore:* Semi di speranza spargiamo, o Signore, nella vita e nei sogni di tanti fratelli e sorelle che fuggono dalle guerre, e in quelli che lasciando i loro Paesi, cercano di realizzare il desiderio di una vita bella e dignitosa per tutti; trovino fratelli e sorelle pronti all'accoglienza, segno di speranza per tanti rifugiati e i migranti.

Vescovo: Signore, tu semini la speranza e soprattutto speranza di pace nelle nostre famiglie, nella comunità e ci inviti a diffonderla nel mondo, vicino e lontano. Lo possiamo fare solo uniti a Te, sentendoci Tua famiglia, per questo di preghiamo come nostro Padre con la preghiera insegnata da Tuo Figlio e nostro Fratello Gesù:

Assemblea: **Padre Nostro...**

Vescovo: Il Signore sia con voi

Assemblea: **E con il tuo spirito**

Vescovo: Vi benedica Dio onnipotente, ✠ Padre, Figlio e Spirito Santo

SEGNO FINALE

Guida: Ciascuno è invitato a ritirare dai cesti le cartoline che vi vengono offerte. Ogni cartolina riporta da un lato la mappa dei conflitti che oggi insanguinano il mondo e sul retro l'Ancora, che simboleggia la Speranza, accompagnata dalle parole che papa Francesco ha usato nella Bolla d'indizione del Giubileo. Queste cartoline saranno segni veri di speranza per tutta l'umanità, fino agli estremi confini della terra, se continueremo a rimanere uniti nella preghiera e nell'impegno per la pace e capaci di gesti concreti di carità e amore tra noi e per tutti i popoli della terra.

Canto: *Andate per le strade*

Rit. **Andate per le strade, in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: "È vicino il regno dei cieli".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. *Rit.*

Vi è stato donato come amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. *Rit.*

Entrando in una casa, donatele la pace,
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi, e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari. *Rit.*

Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe;
dovrete sopportare prigionia e tribunali. *Rit.*

Nessuno è più grande del proprio maestro,
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi.
Ma voi non temete: io non vi lascio soli! *Rit.*